

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»
Bahá'u'lláh

Sped. in abb. postale gr. III/70 - Registrazione del Tribunale di Verona n. 638 del 31-1-85

142 E.B. - SHARAF - ONORE

MENSILE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 3 - N. 7 - DICEMBRE 1985



EDITORIALE

Cari ragazzi, mentre scriviamo siamo ancora pervasi dal meraviglioso spirito creatosi nei tre giorni di lavori al Convegno Nazionale d'Insegnamento. Uno spirito positivo e costruttivo negli interventi di tutti gli amici presenti, che ha dato la netta sensazione che la nostra comunità nazionale sta entrando in una fase di sviluppo e di crescita mai vista fino ad ora.

Sembrava che tutti fossimo consci di questo fatto e ci fossimo preparati adeguatamente. È innegabile che il recente « Messaggio a tutti i popoli del mondo » della Casa Universale di Giustizia ha sprigionato delle energie di tale portata che le comunità, locali e nazionali, come d'altronde i singoli credenti, non potranno fare a meno di sentirne l'entusiasmante beneficio!! E lo spirito creatosi al Convegno ne è stata una dimostrazione.

Non ci sono state idee stratosferiche o roboanti. Era opinione diffusa che non sono attività inedite o stravaganti a far avanzare la Fede in Italia e attrarre le masse.

INSEGNAMENTO INDIVIDUALE ... Insegnamento... iniziativa personale... coraggio... costanza... ecco le chiavi!! Ma non è semplice: « le difficoltà quotidiane sono tante »... « non siamo abbastanza preparati »... « ma la gente non è molto ricettiva ».

Scuse?... La realtà è che dobbiamo essere veramente innamorati della Fede e di Bahá'u'lláh! L'insegnamento della Fede e le sorti della Causa devono essere al primo posto nella nostra vita, le cose più importanti, le cose più appassionanti!! Non ci renderemo mai abbastanza conto quanto la Fede di Bahá'u'lláh e i suoi insegnamenti siano la cosa più preziosa della nostra vita!

Adesso qualche anticipazione.

Tra le varie attività organizzate dal comitato, oltre al Convegno Giovani che si svolgerà a Chianciano dal 28 al 31 Marzo (prossimamente tutti i dettagli), c'è in programma un incontro un po' speciale nel suo genere. Durante il periodo del digiuno, e precisamente l'8-9 Marzo, ci sarà un seminario di fine settimana dedicato soprattutto alla preghiera e alla meditazione alla quale potranno partecipare ovviamente solo i giovani che osservano il digiuno.

Crediamo fermamente che sarà un'esperienza unica e molto rafforzante vivere i bellissimi e profondi momenti del digiuno insieme ad un gruppo di amici Bahá'í pregando e studiando gli Scritti. Temi di studio saranno: « La storia dei primi giovani credenti in Persia » e « Studio del Messaggio della Casa Universale di Giustizia a tutti i popoli del mondo ». Il C.N.G. ha scelto Assisi come luogo ideale per questo incontro. Informazioni più dettagliate sui prossimi numeri di « In Sintonia » e su « Notizie Flash ».

Comitato Nazionale Giovani

INCREDIBILE OPPORTUNITÀ DI PIONIERISMO

La Comunità Bahá'í di Malta offre vitto e alloggio per due giovani disposti ad andare pionieri a Malta per uno o due anni.

Per maggiori informazioni mettersi al più presto in contatto con il segretario dell'Assemblea Nazionale, Gianni Fava (Tel. 06/879647).

BARI TELEX (TIC... TIC!)

Ai sintofilomani (stop) giovani Bari stop trasmettono entusiasmo stop carica spirituale partecipanti attività Mola stop loro presenza et apporto stop sicuri successo giovani italiani servizio causa stop.

Baci (Perugina) stop saluti stop attività Bari future STOP!!!

F. SKCHIMATAP cioè:

F=Fabio S=Sonia K=Karin C=Corrado H=Habbib
I=Igor M=Muzio A=Antonio T=Tania A=Aref
P=Piero (comunità giovani di Bari).

ANNO NUOVO VITA NUOVA

Carissimi ragazzi,

questo dunque è l'ultimo numero di « In Sintonia » per l'anno terzo.

A gennaio uscirà il primo numero del quarto anno, dove troverete delle piacevoli novità. Sono in cantiere progetti molto seri per ampliare quantitativamente e qualitativamente il nostro-vostro giornale, che molti leggono con interesse per lo spirito e la freschezza che lo contraddistinguono. Il problema finanziario, purtroppo, rimane sempre un grosso scoglio per il varo dei nostri progetti ed è per questo, cari ragazzi, che ci permettiamo di farvi un appello più che sentito: abbiamo bisogno che anche voi che lo ricevete gratuitamente, diate il vostro sostegno economico a questo giornale, che è l'espressione di tutti noi giovani!!!

Attenzione!

Ricordiamo a coloro che hanno più di 25 anni che per abbonarsi per il prossimo anno dovranno inviare almeno L. 12.000 (e non più di un milione!!!) tramite vaglia postale a Hessam Youssefian, P.zza Erbe 15, 37121 Verona.

Il Comitato di Redazione



UNA BASE SPIRITUALE PER LO SVILUPPO SOCIALE

Nuovi orizzonti si aprono nel campo del servizio per i giovani. La Casa Universale di Giustizia, con il Suo Messaggio dell'ottobre 1983 in cui annunciava l'apertura dell'Ufficio per lo Sviluppo Sociale ed Economico al Centro Mondiale, ha espresso le potenzialità ormai maturate in questo importante settore nella comunità mondiale bahá'í.

L'Assemblea Spirituale Nazionale ha raccolto questa sfida e sta muovendo i primi passi in questo campo di respiro internazionale.

Il Comitato Nazionale per lo Sviluppo Sociale ed Economico ha principalmente il compito, in questo primo anno di vita, di approfondire i contenuti della lettera della Casa Universale di Giustizia, vagliarne le implicazioni e consultarsi ad ampio raggio con tutta la comunità nazionale affinché ogni amico abbia ben chiaro cosa significa sviluppo sociale ed economico in senso bahá'í. A questo proposito desideriamo sottolineare per tutti gli amici che rileggeranno il Messaggio, la base spirituale che dovranno avere tutte le attività svolte in questo senso e la necessità di fare attività che nascano dalla consultazione sulle reali esigenze della comunità e sui mezzi a sua disposizione.

Un altro dei compiti affidati al comitato è quello di tenersi al corrente su quanto svolto dal mondo bahá'í per il discorso socio economico in modo che l'esperienza di un gruppo possa divenire l'esperienza di tutti, si possa trovare il mezzo di collegarci ad attività già esistenti per rafforzarle oppure per canalizzare delle energie che altri-

menti sarebbero, sprecate oppure insufficienti a raggiungere uno scopo.

Ultimo compito, ma senz'altro anch'esso di primaria importanza, è quello di mantenere contatti con organizzazioni ed enti non bahá'í che già operano nel campo sociale/economico per cooperare con essi.

Si noterà dal Messaggio della Casa Universale di Giustizia, l'importanza di questo tipo di attività per rafforzare comunità bahá'í deboli, per ravvivare la fiamma della Fede nel cuore di amici che per tanti motivi possono essere allontanati, per approfondirsi e per portare a fasce di persone sempre più estese il messaggio di Bahá'u'lláh.

Ora che per il sacrificio degli amici bahá'í in Iran, la Fede sta uscendo sempre più dall'oscurità, la Casa Universale di Giustizia ritiene che sia giunto il momento affinché tutte le comunità bahá'í, secondo il grado di maturità raggiunto, alzino sempre più lo standard di vita bahá'í, della comprensione dei suoi principi e la loro applicazione nella nostra vita personale e comunitaria. Dopo che ha dimostrato la sua enorme fiducia nei giovani (... I giovani possono smuovere il mondo...) non è forse il loro compito raccogliere questa sfida e collaborare con la nostra Assemblea Spirituale Nazionale per il raggiungimento della vittoria?

Il Comitato Nazionale per lo Sviluppo Sociale ed Economico vi invita pertanto a prestare un'attenzione particolare agli annunci di incontri locali o regionali perché ben presto avremo il piacere di incontrarci con tutta la comunità per consultarci.

*Il Comitato Nazionale
per lo Sviluppo Sociale ed Economico*



UNA « CALOROSA » PROCLAMAZIONE

Vorremmo farvi partecipi di un'esperienza che un gruppo di ragazzi ha vissuto una sera d'estate a Fuscaldo Marina, durante la scuola estiva Bahá'í.

Una sera dalla spiaggia all'improvviso fu avvistato a pochi chilometri dal nostro albergo un grosso incendio che a causa del vento tendeva ad ingrossarsi pericolosamente. A quel punto lo spirito di « sacrificio » di alcuni giovani, hanno deciso di organizzare un gruppo di volontari, che partiti a « spron battuto » ha raggiunto il luogo dell'incendio.

Giunti sul posto, notata l'indifferenza degli abitanti della zona per ciò che stava succedendo, si sono « lanciati » con tutti i mezzi possibili (cioè niente), a spegnere l'incendio.

La cosa non era assolutamente semplice visto i mezzi a loro disposizione, ma l'animo che l'infuocava era più ardente dell'incendio che dovevano spegnere e grazie anche all'aiuto dei proprietari di alcune case situate nella vicinanza che rischiavano di essere distrutte dalle fiamme, riuscirono a rallentare l'avanzata delle fiamme, fino all'arrivo dei vigili del fuoco che in poco tempo conclusero l'opera.

La soddisfazione fu tanta e facevano sicuramente piacere i « grazie » della gente che ormai si sentiva al sicuro.

Al ritorno in albergo i ragazzi, parlando e curandosi le lievi ferite (scottature, spine, sbucciature, che compensate dall'elevato entusiasmo non procuravano alcun dolore) conclusero, che è con l'ardore che si era dimostrato quella sera, che bisognava spegnere le fiamme dell'indifferenza dai cuori degli uomini per riempirli con la luce e il calore degli insegnamenti Bahá'í utili a tutta l'umanità.

Chi vi scrive ha vissuto di persona questa esperienza (tanto è vero che abbiamo ancora addosso la puzza di fumo e di cenere) e abbiamo voluto condividere con voi, proprio perché dobbiamo pensare che ogni cosa, ogni azione può essere un mezzo per parlare alla gente del nostro messaggio.

A nome di quel gruppo di « eroi » soprannominata armata brancaleone.

*Riso Riccardo - Alari Alessandro
(Corsico - Mi)*



FIRE SIDE: LA CHIAVE DEL SUCCESSO

Ho ricevuto oggi il materiale che il Comitato Nazionale Giovani mi ha inviato, inerente al Fire-Side personale dei giovani; mi ha dato una carica di entusiasmo enorme!

Sono certo che sarà un successo per noi giovani, e soprattutto se la nostra è una intenzione pura, avremo dei risultati eccezionali.

Sintomi di successo li vedo già in me stesso; se prima mi ponevo il problema dell'insegnamento una volta al mese adesso almeno mi pongo il problema ogni settimana, e male che mi vada, ci sarà una preghiera per il successo degli altri Fire-Sides dei giovani.

Nella speranza dell'assistenza divina, tutto il mio impegno e collaborazione per il successo di questo progetto.

Sentitamente auguri e buon lavoro.

*Lino Mirra
(Napoli)*

Cari amici, Allah'u'abha.
Sono davvero molto felice!!!

Non sapete l'immenso piacere che ho provato quando Monica mi chiese di partecipare, insieme a Neda, come rappresentante Bahá'í, al Convegno Internazionale dei Giovani tenuto nei giorni 1-8 Settembre 1985 a Valdiporto (Vr).

Parteciparvi è stata davvero un'esperienza meravigliosa soprattutto per dei Bahá'í, che come nel mio caso, non hanno mai avuto l'opportunità di partecipare ad una Conferenza per Giovani tenuta da non Bahá'í.

Ho avuto modo di conoscere circa una ottantina di giovani provenienti da diversi paesi Europei e parlare con loro della Fede. Ho cercato di instaurare con loro un rapporto di amicizia, che spero di continuare a mantenere con la corrispondenza (ho già scritto alla maggior parte di loro, invitandoli a partecipare al Convegno di Chianciano).

Sono profondamente convinta che sia opportuno che una rappresentanza di giovani Bahá'í (possibilmente più di due persone) sia presente in tutte le attività di questo genere, anche perché, come si suol dire, è come « AVERE LA PAPPÀ PRONTA », ossia ci si trova di fronte a giovani che sono attratti dai principi Bahá'í e ne vogliono approfondire la conoscenza.

Mi sono capitati diversi episodi simpatici, che mi piacerebbe raccontarvi. Un giorno, parlando con una ragazza 17enne di Verona dell'attività che i giovani Bahá'í hanno fatto per l'Anno Internazionale del Giovane, ella mi chiese se una persona, riferendosi a se stessa, potesse vivere la vita Bahá'í senza dichiararsi. Dopo questa domanda, mi confidò, di essere d'accordo con gli insegnamenti Bahá'í, solo che il suo unico problema era « la paura » di cambiare religione e venire considerata dagli altri « diversa ».

Un altro episodio simpatico che mi è capitato riguarda « la sveglia del mattino ». Ci svegliavano la mattina alle 7.30 (non come a Chianciano!!!) con della musica A TUTTO VOLUME (non vi dico il genere di musica per non farvi star male) e, avendo portato con me la cassetta di Mona, sono andata subito in segreteria e ho proposto loro di metterla come « sveglia ». Non vi dico cosa è successo! Il giorno dopo, la maggior parte dei giovani, mentre stava andando a fare colazione, canticchiava « Have you heard of Bahá'u'lláh »!!

Vi ho voluto raccontare questi episodi perché ritengo siano delle prove tangibili di quella FORZA SPIRITUALE che anima i giovani Bahá'í ed è per questo che penso che dobbiamo essere *SEMPRE* presenti alle attività organizzate dai Giovani non Bahá'í.

May Payman
(Brugherio - Mi)

NUOTANDO S'INSEGNA

La dodicenne Nadia Sobhani è brillantemente riuscita a superare la gara di gran fondo internazionale di nuoto Km. 16, con 5 ore e mezzo di permanenza in acqua.

La bravura di Nadia, ormai celebre sull'isola, in quanto già premiata con 17 coppe e 1ª classificata da 4 anni a questa parte, dà alla sua famiglia la possibilità di contattare molte categorie di persone oltre agli sportivi. È ovvio che tutti sono a conoscenza che la piccola e bravissima Nadia vive in una famiglia Bahá'í, ed è da qui che anche con lo sport si può diffondere il nostro importante Messaggio.



FRANCOFORTE: MISSIONE TEMPIO

Organizzato dal Comitato Nazionale Giovani, si è svolta dal 18 al 20 ottobre una visita al Tempio Bahá'í in Europa, sito a Francoforte.

Tutto è iniziato venerdì sera quando a Milano ci aspettava il pullman.

Saremo stati circa 40 ragazzi provenienti da varie parti d'Italia e tutti ansiosi per ciò che ci aspettava. Dopo una lunga notte passata un po' chiacchierando, e dormendo, eccoci arrivati in un piccolo paese (Langhenheim): l'unico problema era quello di trovare il Tempio. La cosa era un tantino tragica dal momento che era mattina presto e non c'era anima viva a cui chiedere informazione. Gira e rigira, ecco finalmente il Tempio!!

Esso è situato in un luogo molto tranquillo, su una piccola collina, circondato da un piccolo parco. Dopo un po' ci ha aperto una amica Bahá'í tedesca, così abbiamo potuto dire le nostre prime preghiere. Una cosa che mi ha colpito è stato il fatto che chiunque entrava nel Tempio, lo faceva con tale rispetto da non disturbare coloro che erano raccolti in preghiera. Ci siamo talmente amalgamati presto con i ragazzi tedeschi lì presenti, che al pomeriggio si è organizzato un incontro di calcio, che tra l'altro gli italiani hanno vinto per 4 a 1 (... a proposito di « sano patriottismo »... N.d.R.).

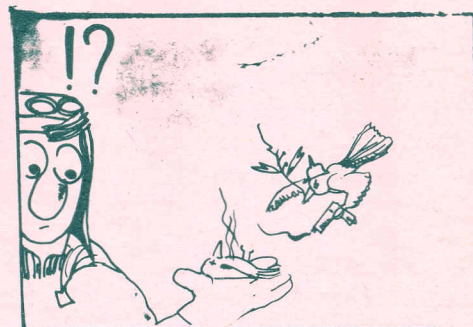
Comunque il fatto più bello è stato la celebrazione della Nascita del Bab dove, dopo la parte spirituale, abbiamo fatto un piccolo spettacolo insieme ai giovani lì presenti. La mattina dopo si doveva già ripartire verso casa e vi assicuro che cominciavo ad abituarmi alla Germania, nonostante il freddo! Siamo passati dal Tempio per recitare ancora alcune preghiere e dopo aver salutato gli amici del luogo, Via!, tutti sul pullman.

Paola Gennari
(Ronco all'Adige - Vr)





SINTONIX E LA COLOMBA DELLA PACE



DALLA ASSEMBLEA SPIRITUALE NAZIONALE DEL KENIA

Amati amici Bahá'í,

è con grande gioia che desideriamo informarvi che quattro giovani della vostra comunità (Gianni e Lucia Barbieri, Emanuele Schemmari ed Antonella Vigilante) giunti sani e salvi a Nairobi sabato 10 agosto, due giorni dopo sono partiti per una campagna nazionale di insegnamento, organizzata nell'area costiera del Kenya a più di 600 Km. da Nairobi in un luogo chiamato Ganze nel distretto di Kilifi.

La loro partecipazione in questo progetto è arrivata al momento opportuno, è stata benvenuta ed ha sollevato lo spirito della campagna dando impeto ed appoggio. Alla fine dei sette giorni, sebbene i partecipanti fossero meno dell'anno scorso, vi sono state 265 dichiarazioni e si sono formate 14 nuove Assemblee Spirituali Locali. Si tratta di una vittoria notevole per i partecipanti ed in particolar modo per i giovani italiani che hanno dedicato tutto il tempo della campagna all'insegnamento.

Ritornati a Nairobi il 22 agosto, sono partiti per il distretto di Bungoma nella zona nord-occidentale del Kenya, circa 400 Km. da Nairobi e 1000 da Ganze in Kilifi, area della precedente campagna.

Bungoma è una zona dove la Fede è insediata da tempo e conta migliaia di Bahá'í che necessitano approfondimento ed incoraggiamento. L'obiettivo della loro visita in quell'area era quello di cercare di raggiungere questo scopo oltre alla rielezione di molte Assemblee Locali cadute lo scorso piano.

Siamo lieti di informarvi che il piano si è realizzato meravigliosamente (*n.d.t.* sono state formate e rilette un totale di 20 Assemblee). Si è trattato di una esperienza assai piacevole per gli indigeni Bahá'í dei villaggi, incontrare questi giovani e condividere con loro esperienze. I giovani italiani hanno dimostrato lo spirito dell'amore e dell'amicizia Bahá'í dovunque sono stati, accettando l'ospitalità degli amici del luogo come pure mangiando e dormendo nelle stesse capanne.

Come il primo gruppo di giovani che ci hanno fatto visita lo scorso anno, questi giovani sono stati un ottimo esempio.

Cogliamo questa opportunità per esprimere loro il nostro amorevole apprezzamento e la nostra gratitudine per aver servito la Causa di Dio in questo paese così devotamente ed altruisticamente.

E ringraziando inoltre la vostra Assemblea Nazionale per aver concesso loro di venire in Kenya, preghiamo perché ciò che essi hanno seminato germogli nel tempo ed elargisca abbondanti frutti.



PERMETTI!... TE LI PRESENTIAMO

MUSACCO LORENZO: Conosce la Fede da aprile e ciò che l'ha colpito di più è stata la serietà e la costanza con cui tutti i credenti seguono e partecipano in prima persona alle attività per il progresso della Fede.

Trova molto interessanti i Libri Sacri e libri che riguardano lo studio della natura.

Ha 14 anni e studia a Corsico.

GIUA ALESSANDRO: Quindicenne, studia ad un liceo scientifico della sua città (Roma) dove vive con i genitori entrambi Bahá'í. È convinto della progressività delle religioni ed è cosciente dell'importanza della Fede Bahá'í nell'epoca attuale.

Il suo hobby preferito è suonare la chitarra.

IN SINTONIA C.P. 164 - 37121 VERONA

Direttore responsabile: Julio Savi.

Redazione: Via Beethoven 5 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)

Redattori: Antonella Vigilante, Roberto Gelmetti, Cinzia Vigilante, Hessam Youssefian.

Collaboratore grafico: Gigi Busato.

Stampa: Tipografia « La Grafica » Vago di Lavagno (VR).